

IL GRUPPO «OUTCOMIST» VINCE LA GARA PER IL MASTERPLAN

Scalo Romana tra boschi e villaggio olimpico

Sarà il quartiere dei giovani. Dopo i Giochi gli alloggi diventeranno uno studentato

■ Ha scelto il nome suggestivo di «Campo selvatico» per il progetto il gruppo guidato da Outcomist Diller Scofidio + Renfro, PLP Architecture, Carlo Ratti Associati, con Gross. Max., Nigel Dunnett Studio, Arup, Portland Design, Systematica, Studio Zoppini, Aecom, Land, Artelia con cui ha sbaragliato altri cinque concorrenti nel concorso internazionale per la progettazione del masterplan preliminare di rigenerazione dello Scalo di Porta Romana. La gara bandita dal Fondo di investimento immobiliare «Porta Romana» in accor-

do con il Gruppo FS Italiane, e predisposto secondo le linee guida del Comune, rientra nel percorso di riqualificazione dei sette scali ferroviari dismessi.

I punti vincenti del progetto? Fare «di un grande spazio verde il baricentro generatore dello sviluppo, ricucire la città a nord e a sud, ipotizzare il riuso di alcuni edifici memoria della storia industriale del luogo, connettere l'est all'ovest» con una high line sopraelevata.

Marta Bravi a pagina 4

SVELATO IL PROGETTO VINCITORE

Parco, foresta sospesa e villaggio olimpico: così sarà Scalo Romana

*Il team di Outcomist disegnerà il masterplan
Sala: «Ora sarà un quartiere per i giovani»*

EREDITÀ

Dopo i Giochi le residenze per gli atleti diventeranno studentato universitario

NOME SUGGESTIVO

Si chiamerà «Campo selvatico». Dibattito collettivo on line martedì

Marta Bravi

■ Ha scelto il nome suggestivo di «Campo selvatico» per il progetto il gruppo guidato da Outcomist, Diller Scofidio + Renfro, PLP Architecture, Carlo Ratti Associati, con Gross. Max., Nigel Dunnett Studio, Arup, Portland Design, Systematica, Studio Zoppini, Aecom, Land, Artelia con cui ha sbaragliato altri cinque concorrenti nel concorso internazionale per la progettazione del masterplan preliminare di rigenerazione dello Scalo di Porta Romana.

La gara, bandita dal Fondo di investimento immobiliare «Porta Romana» (promosso e gestito da COIMA SGR e sottoscritto da Covivio, Prada Holding e dal fondo COIMA ESG City Impact) in accordo con il Gruppo FS Italiane, e predi-

sposto secondo le linee guida del Comune, rientra nel percorso di riqualificazione dei sette scali ferroviari dismessi della città.

I punti vincenti del progetto? Fare «di un grande spazio verde il baricentro generatore dello sviluppo, invertendo i paradigmi urbanistici tradizionali, ricucire la città a nord e a sud, ipotizzare il riuso di alcuni edifici, memoria della storia industriale del luogo, connettere l'est all'ovest» con un'high line sopraelevata.

Cuore dell'area da 190mila metri quadrati, il parco - che si estende al centro per 100mila metri quadri - attraversata da est a ovest dalla «foresta sospesa» su modello newyorke- se. Rimangono attivi i binari della linea Milano-Mortara che fermerà nella nuova sta-

zione di Porta Romana, fermata della Circle line. A est si concentra la parte dedicata a uffici e business con il nuovo Distretto Lodi, caratterizzato da una piazza pubblica a più livelli che fa da ponte sui binari attivi. All'estremo opposto, nel quadrante sud ovest, il Villaggio Olimpico da un migliaio di posti letto, strutturato nel modo più semplice e regolare possibile per consentire la conversione, alla fine dei Giochi invernali 2026, in uno studentato con in residenze

universitarie. Il villaggio è una delle sfide più affascinanti che la città dovrà affrontare nei prossimi anni in vista dei Giochi invernali organizzati con Cortina che nel 2026 porteranno anche molte altre strutture e non solo sportive.

«Sarà un quartiere per giovani, bello e dinamico» l'auspicio del sindaco Beppe Sala. A nord il quartiere esistente che gravita attorno a piazzale Trento, e che sarà riqualificato, a sud la Fondazione Prada. L'intero quartiere dovrebbe attirare un movimento stimato

intorno alle 10mila persone «su modello di Porta Nuova - specifica Manfredi Catella, ceo di Coima sgr, che movimenterà 10 milioni di persone l'anno».

Di questo masterplan preliminare si potrà «discutere martedì nel doppio appuntamento pubblico alle ore 18 e alle ore 21 (on line www.scaloportaromana.com) , compilando il questionario o partecipando alle due Commissioni consultive nei Municipi 4 e 5. Concluso il percorso partecipativo e accolte le osservazioni, il progetto sarà rielaborato nella sua forma definitiva en-

tro maggio e il progetto del Villaggio Olimpico entro ottobre.

Il concorso si inserisce nell'Accordo di Programma del 2017 tra Comune di Milano, la Regione Lombardia, Ferrovie dello Stato per la riqualificazione dei sette scali ferroviari dismessi (Farini, Porta Romana, Porta Genova, Greco-Breda, Lambrate, Rogoredo, San Cristoforo), che complessivamente coprono una superficie di 1 milione e 250 mila metri quadri: il più grande piano di rigenerazione urbana che interesserà Milano nei prossimi 20 anni.

NUOVO VOLTO

Il progetto «Parco Romana» presentato dal team guidato da Outcomist ha vinto il bando per il masterplan preliminare di rigenerazione dello Scalo di Porta Romana. Uno dei 7 scali ferroviari dismessi (Farini, Porta Romana, Porta Genova, Greco-Breda, Lambrate, Rogoredo, San Cristoforo), che coprono una superficie di 1 milione e 250 mila metri quadri, di cui circa 200 mila rimarranno a uso ferroviario

